ANNO XXVI. Sabato, 26 Luglio 1873. N. 206.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma a domicilio e provincia del Regno	L. 22 —	L. 12 —	L. 6 50
Svizzera	» 36 —	» 19 —	» 10 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48 —	» 25 —	» 13 —
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60 —	» 32 —	» 17 —
Turchia (via d'Ancona)	» 82 —	» 42 —	» 22 —

Mese L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami o cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in corso sotto cui si spedisce il giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Rosa, num. 12, piano 1°. In Torino, all'Ufficio succursale del giornali, via delle Finanze, num. 13. Nelle provincie presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, num. 61. A Londra Street Davies et Comp. num. 1, Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, num. 64 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 30 ogni linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 2 50 la linea. Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 25 luglio

LA DEPRESSIONE DEL CREDITO

In alcuni giornali tedeschi abbiamo letto il seguente telegramma:

Parigi, 19. — Si annuncia pel prossimo mese di novembre l'emissione d'un prestito italiano per trattative incamminate dal Minghetti.

Un dispaccio di questa fatta non fa alcuna impressione alle persone calme e spassionate. Perciocchè esse considerano che una notizia così importante non sarebbe trasmessa da Parigi, ma verrebbe da Roma, che d'altronde l'on. Minghetti non potrebbe aver non già conchiuse ma neppur incominciate trattative per un imprestito, infine che è poco probabile vi siano case bancarie solide e sicure, che assumano nel mese di luglio l'impegno di far l'emissione d'un imprestito nel mese di novembre, a meno che il prezzo non venga abbandonato a eventualità imprevedibili.

Tuttavia noi riferiamo questo dispaccio non solo per far conoscere come la speculazione che opera sulla depressione del credito italiano faccia d'ogni erba fascio pur di riuscire, ma altresì per dimostrare come essa abbia creduto trovare nella composizione del nuovo gabinetto un'occasione propizia all'uso di tutte le sue sottili arti.

Non c'è uomo dotato di buon senso e di onestà, il quale possa prestar fede ai rumori d'imprestito pel 1° novembre prossimo nè per altra data, quasichè il ministero avesse già preparato e approvato il programma della sua politica finanziaria, e si vedesse con l'acqua alla gola per modo da dover ricorrere ad un'emissione di rendita per far fronte a' bisogni del servizio.

Ei basta di aver qualche nozione dei bilanci votati pel 1873 per sapere che il servizio del tesoro è assicurato, senza che faccia mestieri di un imprestito pubblico. Anche pel 1874 lo stesso servizio di tesoreria può venire guarentito coi mezzi di cui il ministro di finanza ancor dispone, non essendo stati esauriti che in lieve parte dall'on. Sella.

Coloro adunque che annunziano un imprestito, come una deliberazione loro confidata, non sanno in quali condizioni si trovano le nostre finanze, ovvero non hanno altro intento fuorchè di deprimere i corsi della rendita italiana, spargendo delle false notizie.

Le quali in tempi normali pel credito forse passerebbero inosservate e tutt'al più farebbero scrollare il capo, ma in momenti assai difficili, con la Borsa di Vienna colpita nel cuore e le Borse di Germania molto travagliate da una speculazione cieca e malsana, possono far impressione e nuocere al credito, se tosto non si protesta contro, facendo avvertire la fonte impura d'onde tali voci sono scaturite.

Noi non possiamo neppur supporre che l'on. Minghetti sia per lacerare il programma finanziario del suo predecessore; tuttavia è desiderabile che sorga presto una circostanza in cui abbia a svolgere per grandi linee le sue idee. Se si avesse a aspettare la convocazione del Parlamento per conoscere gl'intendimenti del ministero rispetto alla gravissima faccenda della finanza, si attraverserebbe un periodo troppo lungo d'incertezza e di perplessità. L'ignoto ingenera la diffidenza, e, in materia di finanza, il semplice dubbio produce il sospetto e il timore. A questi mali conviene opporre una energica resistenza. Smentire le notizie false appena si diffondono e dare la più estesa pubblicità allo stato del Tesoro, questi, a nostro avviso, sono i rimedi più efficaci che l'esperienza ci insegni, quando sussidiati siano da una politica savia così in finanza come nel resto.

ASSEMBLEA FRANCESE

LA CHIESA DI MONTMARTRE

Nella seduta del 22 luglio dell'Assemblea francese ebbe luogo la discussione del progetto di legge che dichiara di pubblica utilità la costruzione d'una chiesa sopra l'altura di Montmartre. Eccone il resoconto del *Soir*:

Belcastel. In nome della Commissione, io farò all'Assemblea una relazione verbale supplementare. Noi abbiamo soppresso il vocabolo: « consacrata al Sacro Cuore di Gesù. »

Voi vi ricorderete, signori, che la Francia è nata da un atto di fede sopra un campo di battaglia. (Applausi a destra) E voi voterete questo progetto che avrà per risultato d'invocare sulla Francia e su Parigi la misericordia divina e le benedizioni del Cielo.

Baze. La Commissione non ha incaricato il signor di Belcastel di parlare in suo nome. Essa non accetta la responsabilità delle parole che egli ha pronunziate.

Belcastel. Io persisto a credere di aver reso il pensiero della Commissione.

Pressensé. Io credo che giuridicamente l'Assemblea esca dai suoi diritti. Ad un'Assemblea politica non si appartiene di fare di coteste escursioni nel dominio della libertà di coscienza e di stabilire così, non dirò una religione di Stato, ma una devozione di Stato. (Applausi a sinistra)

La Bassetière difende questo progetto di legge.

Bertauld. Intendo di sollevare una gran questione di diritto pubblico. Io non sono avverso al pensiero e allo spirito che ha dettato la proposta di monsignor arcivescovo di Parigi. Noi siamo affatto incompetenti a proclamare la santità d'un dogma, la verità d'una divozione. La chiesa che voi volete costrurre non apparterrà al dipartimento della Senna, nè alla Comune di Parigi, nè allo Stato, ma all'arcivescovo di Parigi ed ai suoi successori. Ma le leggi non vi consentono di rendere proprietario l'arcivescovo. L'arcivescovo non è proprietario nè della cattedrale nè del palazzo arcipiscopale.

Vice-presidente del Consiglio fa un segno di diniego.

Bertauld. Signori, potrei io avere l'onore di una risposta del signor vice-presidente del Consiglio?..... Sono certo che pronuncierebbe una viva soddisfazione all'Assemblea. (Applausi e risa a sinistra)

Voi, o signori, volete rifare una proprietà ecclesiastica. Ebbene, se voi fate ciò, voi cancellate tutto ciò che è stato fatto dal 1789.

Terminando, io porrò la mia opinione sotto l'egida d'un grande giureconsulto, del signor Batbie. (Risa) In un'opera che io ho sott'occhio, il signor Batbie dimostrava che l'espropriazione non poteva essere fatta da altri che dallo Stato, dal dipartimento o dal comune.

Come va che ora egli vorrebbe dare il diritto d'espropriazione a monsignor arcivescovo di Parigi?

Non vi mischiate nelle cose di religione. Se la religione fosse abbandonata a se stessa, farebbe dei miracoli..... dei veri miracoli. (Applausi a sinistra)

Ministro dell'istruzione pubblica. In questa discussione si tratta di un atto spontaneo. Io farò una breve risposta e dimostrerò che qui si ha una questione semplicissima e naturale. E primieramente: perchè mai l'arcivescovo non potrà essere proprietario? I concistori protestanti ed israeliti non sono forse proprietari?

A sinistra. Sì, ma senza diritto d'espropriazione, nè dichiarazione d'utilità pubblica.

Ministro dell'istruzione pubblica. Sarebbe ben strano che si avesse negato all'arcivescovado le sole proprietà che sia in armonia col culto. Del resto, in un comune presso Douai, vi ha una chiesa che è affittata da un particolare al comune. (Risa a sinistra)

Una voce. Ma ciò è legale.

Ministro dell'istruzione pubblica. Poichè i concistori hanno dei templi, gli arcivescovadi possono possedere delle chiese. Io lo ripeto, non vi ha qui questione di diritto pubblico.

In quanto alla citazione d'una delle mie opere, che ha fatto il sig. Bertauld, io devo una confessione all'Assemblea.

Credete voi che io avessi potuto imporvi, come ministro, le opinioni che ho sostenuto come giureconsulto? (Risa a sinistra — sbigottimento a destra)

Si cerca di rappresentarci come un governo di clericali.

A sinistra. Si ha ragione.

Ministro dell'istruzione pubblica. Non si ha ragione, perchè non si ha mai ragione di mentire. Noi proteggiamo le libertà religiose. Ecco la mia idea.

A sinistra. Quella di qual anno? (Risa)

Ministro dell'istruzione pubblica. Adottate il progetto di legge, voi potete farlo con piena sicurezza di coscienza.

Bertauld. Io non ho che una parola a rispondere. Mai vidi un avvocato curante della propria dignità difendere una tesi che egli aveva condannato.

A destra. Noi non siamo qui per fare della dignità.

Corbon domanda che il seguito della discussione sia rinviato a domani.

Questa proposta, messa ai voti, è respinta.

Corbon combatte il progetto di legge come più dannoso che utile agli interessi della religione.

La discussione generale è chiusa.

La discussione degli articoli è rinviata a domani.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Domenica, 27, avranno luogo le elezioni amministrative parziali a Napoli. Un'ultima parola ci facciamo lecito di rivolgere agli elettori liberali di quella città.

Essi hanno dato una splendida prova di senno, mettendosi d'accordo sovra una lista unica. Ciascuno ha sacrificato, almeno in parte, le proprie simpatie personali per cooperare al trionfo della causa comune, e non dubitiamo che al momento della votazione si manterrà ferma quella concordia che si è manifestata nelle operazioni preparatorie.

Ciò che ora importa si è che gli elettori napolitani accorrano numerosi alle urne. I clericali hanno pensato a tutto, e si può essere certi che non solamente procederanno compatti, ma si troveranno in buon numero la mattina per tempo nelle varie sezioni per la costituzione dei seggi. Nei giornali di Napoli troviamo riferiti gli sforzi del partito clericale per ottenere questa sollecitudine. Ma se i liberali si recheranno anch'essi alle urne numerosi e solleciti, i calcoli dei loro avversari andranno falliti.

Stimiamo inutile lo spendere maggiori parole. Gli elettori liberali di Napoli hanno mostrato d'intendere l'importanza dell'atto che stanno per compiere e sapranno vincere anche questa volta, in nome di quei principii che altri invano s'affatica a distruggere.

PARLAMENTO INGLESE

La Camera dei lordi d'Inghilterra ha avuto ad occuparsi, in una delle sue ultime sedute, della questione del confessionale nella Chiesa anglicana. Ciò dietro una mozione d'uno dei suoi membri, lord Oranmore.

Quest'ultimo domandava la nomina di una Commissione speciale incaricata d'esaminare per quali altre misure legislative era possibile di rimediare al male di cui gli arcivescovi anglicani hanno segnalato la gravità, per riconoscendosi impotenti a farlo scomparire. Il nobile lord si è esteso assai lungamente a parlare su di una petizione ormai famosa, firmata da 480 *clergymen* appartenenti alla diocesi di Cantorbery, e nella quale si chiede il ristabilimento del confessionale. Egli si è naturalmente meravigliato che dei pastori completamente in opposizione colla disciplina della loro Chiesa fossero lasciati alla testa della loro greggia.

Benchè la mozione di lord Oranmore non abbia ricevuto l'assenso della Camera, la quale s'è rimessa un po' troppo — per la repressione di questo male — all'odio della popolazione protestante contro le pratiche rinnovate della Chiesa romana, non risulta meno dalle discussioni che la piaga è profonda e che essa guadagna tutti i giorni del terreno.

Or sono 22 anni, una petizione fu presentata alla regina contro gli abusi del confessionale; essa era coperta di quasi 300,000 firme; ma la protesta non fu seguita da nessun provvedimento repressivo, e così l'impunità non ha fatto che incoraggiare i *clergymen* refrattarii, il cui numero si è accresciuto e che contano fra i loro aderenti quattro su sei dei professori che insegnano alla Facoltà di teologia dell'Università di Oxford.

La capitale stessa della metropoli conosce la pratica della confessione auricolare. Il male è dunque già considerevole; e ciò che l'attesta ancora è l'agitazione che si dimostra nel punire i colpevoli. Dal linguaggio de' prelati anglicani, dalle tergiversazioni delle autorità laiche, si sarebbe in diritto di conchiudere che si teme una resistenza ostinata alle misure legislative, quando esse non facessero che affrettare la dichiarazione d'uno scisma già consumato e gettare più innanzi nella via del ritorno verso le pratiche romane, la parte aristocratica del clero, la quale ne ha già risuscitato una parte nelle cerimonie della *High Church*.

Il *Times* non si perita di far presentire questo pericolo.

MORTE DEL VESCOVO DI WINCHESTER

I giornali inglesi del 22 ci recano i seguenti particolari della morte improvvisa del vescovo di Winchester, Wilberforce, il quale era molto stimato per la sua eloquenza e bontà di carattere:

« Il vescovo, accompagnato da lord Granville, partì sabato da Londra coll'intenzione di fare una visita all'on. Edward Frederick Leveson Gower, di Holmbury, presso Dorking, dove li attendeva il sig. Gladstone. A Leatherhead vennero incontrati da un *groom* con cavalli. Il vescovo salì sopra uno di questi che per la sua tranquillità era il favorito di lord Granville. La distanza di Holmbury da Leatherhead è di circa sette miglia e la strada è fra le più pittoresche della contea di Surrey.

« Passato ch'essi ebbero il Burford-bridge Hôtel, lasciarono la strada maestra e Dorkey, proseguirono per Ranmoor-common.

« Da questo punto si diressero verso Leithhill dove la vista è magnifica. Passato Ackhurst Down, lord Granville conoscendo bene questi dintorni prese una scorciatoia attraverso una brughiera denominata *Evershed rough*. Questo terreno non è molto buono per cavalcare, benchè piano ed erboso.

« Il vescovo e lord Granville conversavano allorchè il cavallo del primo inciampicò credesi sopra una pietra, e fece cadere il cavalcatore colla testa in avanti.

« Dopo un lieve movimento convulsivo, il vescovo restò immobile. L'accidente ebbe luogo di faccia ad alcune case rurali, le sole che vi fossero nelle vicinanze. Lord Granville scese tosto da cavallo, e vedendo che il vescovo non dava segno di vita, invitò il *groom* a chiedere soccorso ad Abinger Hall, che era la casa più vicina.

« Sembra che la morte sia stata istantanea avendo il vescovo battuto col capo e slogato interamente il collo.

« Il corpo venne trasportato ad Abinger Hall. Benitosto accorsero i medici, ma era troppo tardi, il vescovo era già morto. Sul suo cadavere non v'erano traccie della caduta fatale, benchè domenica mattina abbia avuto luogo un piccolo stravaso di sangue all'orecchio sinistro.

« Il volto del defunto era placido come in vita.

« Si telegrafò tosto la triste notizia alla famiglia del defunto, e domenica mattina arrivò ad Abinger il figlio più giovane del vescovo, rev. Wilberforce. Egli visitò la scena dell'accidente e fece collocare una croce sul luogo dove era caduto suo padre.

« Il vescovo Wilberforce era nato il 7 settembre 1805; aveva quindi 68 anni circa, e da circa 25 anni era vescovo prima di Oxford, quindi di Winchester.

« L'inchiesta sul cadavere ha avuto luogo alla presenza di lord Granville, dei signori Gladstone, Wilberforce figli. Il giurì pronunciò un verdetto di morte accidentale. »

18

APPENDICE

LA PRINCIPESSA DELLA LANDA

(DAL TEDESCO)

di E. MARLITT.

Il diacono gli si avvicinò e cercando di calmarlo gli disse sotto voce:

— Non bisogna poi disperare, sig. Ekof. L'affare è abbastanza grave, ma con un padrone così possente, pel quale quella somma sarebbe una vera inezia, si può stare di buon animo. In ogni caso il sig. Claudio potrebbe prestargliela ora e ritenersela a poco alla volta sul suo stipendio.

— Prima di fare una cosa simile ci rifletterei per bene — rispose placidamente il signor Claudio — giacchè non ne faccio mai. E poi ella or ora sosteneva che l'Onnipossente nella sua saggezza e giustizia aveva permesso la distruzione dei più stupendi monumenti del genio umano da lui stesso creato. Ebbene colla stessa logica ella deve ringraziare l'Onnipossente perchè nella sua saggezza e giustizia ha permesso che venisse rubata una somma destinata a costringere alcuni idolatri ad abbracciare il cristianesimo. Inoltre ciò può servire di lezione al sig. Ekof dimostrandogli che la Chiesa, per la quale ha sacrificato la sua famiglia, cosa più sacra d'ogni altra, è il più inesorabile dei creditori.

— Siamo obbligati a mostrarci inesorabili, è un dovere sacro. Che diverrebbe la chiesa se non ci affaticassimo a lavorare ed a raccogliere finchè è giorno? Il sig. Ekof è dei nostri e conosce a quali regolamenti obbediamo; non dubito dunque che trovi il denaro con qualche sacrificio al bisogno. D'altronde ciò non mi riguarda e me ne lavo le mani. Ho fatto già più del mio dovere umiliandomi dinanzi a gente senza fede — ed uscì duro e pettoruto.

Fra le persone accorse all'annunzio della malattia di mio padre c'era la signora Heldorf la quale s'era fermata alla porta della sala non osando disturbare gl'interlocutori. A questo punto s'avvicinò al depresso suo padre e gli disse con voce tremante:

— Padre, io sono in posizione di fare qualche cosa in suo sollievo. Sa che mia madre m'ha lasciato settecento talleri; mi farò prestare il restante della somma dal cognato che ha qualche economia. Così non avrà alcuna inquietudine....

— Via, andatevene voi ed il vostro denaro! Non ne voglio — gridò l'infuriato contabile che seguì in fretta il diacono fuori della sala.

— Si calmi, mia buona signora — disse il signor Claudio. — Non mancherebbe altro che questo, di affondare anche il piccolo suo peculio in quell'inesorabile abisso. Il mio dovere era di mostrarmi severo con quella casta prepotente; ma si consoli, alla fine tutto andrà bene.

Poi s'avvicinò al letto di mio padre, che nel suo delirio parlava sottovoce in una lingua a me ignota, e lo guardò con tanta affezione, che ne fui commossa; poi mi disse:

— Nel suo sogno egli vaga nei felici campi della Grecia.....

Spinta da un irresistibile impulso, presi la sua destra nelle mie mani e la baciai con fervore per farmi perdonare la passata durezza.

Egli mi guardò sorridendo e chiese:

— Dunque la pace tra di noi è fatta, Lenora?

M'affrettai a fargli col capo un segno affermativo, senza rammentarmi il nero segreto che esisteva tra di noi.

VIII.

Era il pomeriggio d'una noiosa giornata di marzo. Per la prima volta in cinque settimane, durante le quali mio padre era stato gravemente ammalato, io mi disponeva a fare una visita alla zia, che in un suo biglietto mi rimproverava di trascurarla ora che il paziente andava meglio. Nell'atrio incontrai Carlotta, che portava la gioia del trionfo impressa nel sembiante. Spiegando un foglio dinanzi ai miei occhi, disse con grande entusiasmo:

— Ecco finalmente l'aurora che s'alza per me! Era tempo! che felicità! Oggidì per la prima volta ardisco di dire: mia zia la principessa Margherita..... oh! davvero è buona e nobile. Tale predominio di se stesso non si può ottenere che da chi è nato nobile.... Ella mi scrive che desidera di vedermi e parlarmi; domani andrò da lei. Se le nostre informazioni sono fondate, e sfido io a trovare chi le contrasti, si farà quanto occorre a ristabilirci nei nostri diritti. Ella ha già parlato di ciò al granduca..... Capite che cosa significa ciò? Noi saremo riconosciuti come figli di Sua Altezza la defunta principessa Sidonia ed entreremo come membri della dinastia regnante di Kranfert.

— Ed avrete il coraggio di procedere finchè il signor Claudio è ancora indisposto? — le domandai.

— Che c'entra ciò? E poi è già ristabilito; questa mane ha già lasciato la camera da letto e passeggia nel salotto. Anzi, si è voluto prendere un piccolo divertimento privato, regalando al sig. Ekof, pel suo giorno natalizio, che è oggi stesso, in una bellissima borsa, i mille talleri che gli furono rubati dal fondo dei missionari. Il vecchio contabile è rimasto così commosso, da farmi temere che si gettasse alle ginocchia dello zio Arrigo per confessargli il nostro segreto. Per buona sorte, la forza dell'emozione gl'impedì di trovare le parole. Io già sono diventata duro come il marmo, non c'è pericolo che mi lasci smuovere. Ho sofferto troppo in queste ultime settimane; Dagoberto stesso, dalla mattina alla sera mi martirizzava a forza di rimproveri, perchè pretende che io abbia trattato male la seconda. Ora nulla veggo che sia capace di rattenermi, e se lo zio Arrigo venisse citato al tribunale in questo momento, non muoverei un dito per impedirlo.

Essa m'accompagnò sino alla porta del giardino, e di là la vidi slanciarsi come una freccia

LA PENA DI MORTE

L'on. Vigliani, ministro di grazia e giustizia, ha inviato, in data del 22 corrente, una circolare ai giudici del Regno, nella quale invoca il loro concorso affinchè facciano conoscere il vero stato della pubblica opinione intorno alla convenienza di conservare o di abolire la pena capitale. Ecco i quesiti proposti nella circolare:

1° Se l'opinione degli uomini savi e prudenti creda, nelle speciali condizioni della propria provincia, necessario di mantenere ancora nella legislazione penale l'estremo supplizio.

2° Se, data l'abolizione di questa pena, non ne verrebbe scemo o scemato nelle popolazioni quel sentimento di sicurezza e di fiducia nella tutela della legge, che è condizione precipua della vita sociale, ed ha tanta parte nella prosperità e nello sviluppo economico e morale.

LA TRATTA DEI NEGRI NEL MAR ROSSO

La corvetta inglese ad elice *Thetis*, comandata dal sig. Hunte Ward, diretta alla China, ha potuto catturare dieci barche negriere nel mar Rosso. A Porto Said si diffuse la voce che si erano veduti dei bastimenti sospetti, ed in conseguenza la *Thetis* stette sull'avviso. A pochi giorni di distanza da Suez il comandante fece ispezionare tre navi, ma invano. Il 25 maggio, verso la baia di Assab, vicino allo stretto di Bab el-Mandeb, vide un gran numero di *dhows*, i quali fecero subito vela appena si accorsero d'essere inseguiti. Cadeva la notte e non era possibile tener loro dietro. Il comandante pensò di mandare due lancie, sotto gli ordini del primo luogotenente, che raggiunsero sei ancorati vicino a terra. Dettero sul primo qualche segno di voler resistere, ma i proprietari, con felice consiglio, cambiarono parere e saltarono dal bordo, portando seco alcuni schiavi. I sei *dhows* furono arsi e trentatre negri rimasti furono trasportati a bordo della *Thetis*. Alcuni di quei *dhows* erano abbastanza grandi e tutti forniti di un ponte per gli schiavi. Essi aspettavano vicino alla spiaggia per imbarcare altri negri, e se la *Thetis* tardava alquanto, forse trovava i *dhows* stivati di quegl'infelici. I giorni seguenti la *Thetis* navigò lungo la costa, incontrò molti *dhows* e ne visitò 28, dai quali solo quattro furono condannati alle fiamme. La *Thetis* quindi andò ad Aden cogli schiavi. I *dhows* navigavano senza bandiera veruna e senza carte. Dicesi che nel mar Rosso fiorisca un grande traffico di negri, perchè gl'incrociatori non vanno mai in quelle acque. In conseguenza, però, della missione di Bartle Frère, si spera che saranno dati ordini più severi onde impedire il commercio degli schiavi nel mar Rosso.

NOTIZIE ESTERE

Nella seduta del 22 dell'Assemblea francese fu deliberato, sulla proposta del ministro dell'interno, il rinvio a sei mesi d'una interpellanza del signor Millaud sulle misure di rigore prese dal governo contro i giornali di Lione.

Un dispaccio assicura che i negoziati tra la Francia ed il Belgio per rimettere in vigore l'antico trattato di commercio, sono in buona via. Una convenzione speciale regolerà alcuni dettagli.

Il Consiglio generale di Lione ha chiuso il 22 la sua sessione straordinaria votando, dopo lunga e viva discussione, una proposta che invita il prefetto a revocare il decreto concernente l'accesso dei consiglieri all'Hôtel de Ville.

La *Presse* conferma il richiamo da Parigi di Server-Pacha, ambasciatore di Turchia.

Il signor Thiers fece ritorno a Parigi lunedì, proveniente da Anzin.

Il *Moniteur Universel* crede che l'Assemblea, prima di prorogarsi, riceverà una comunicazione ufficiale del governo circa alla liberazione del territorio, che sarà terminata il 2 ottobre, eccettuato Verdun e la via d'Etain.

Il *Rappel* annunzia che i dibattimenti del processo intentato al signor Ranc s'apriranno il 24 luglio davanti il 3° Consiglio di guerra.

Leggiamo nell'*Indépendance Hellénique* che il deputato Maurocordato ha chiesto al ministro degli affari esteri, nella seduta della Camera dell'8 luglio, la presentazione dei documenti relativi alla questione d'un tempio greco ortodosso esistente in Napoli, che per decreto del Re d'Italia fu dato ai cattolici.

Il ministro ha promesso di presentare i documenti.

Dai giornali di Trieste togliamo i seguenti dispacci:

« *Pest*, 22. — Sono annunziate parecchie insolvenze delle Banche. Il Comitato di soccorso ricevette dalle provincie molte domande di denaro. Gli sconti ascendono in media a 160,000 fiorini al giorno.

« Kerkapoly negozia un prestito in Germania.

« *Vienna*, 22. — Ieri furono constatati 16 casi di cholera.

« Il conte Andrassy è andato in permesso nelle sue terre. »

(*Corrispondenza particolare dell'*OPINIONE)

(W) PARIGI-VERSAILLES, 22 *luglio*. — Un famoso mistico, Emmanuele Swedenborg, che si è occupato assai della fondazione della Gerusalemme celeste, assicura che gli angeli non hanno bisogno della parola per intendere mutuamente i loro pensieri. Questa perfezione serafica caratterizza appunto le relazioni del duca di Broglie colla maggioranza. Il povero sig. Thiers era obbligato dirimpetto ad essa ad essere così premuroso come un vecchio marito dirimpetto ad una moglie giovine e civettuola. Le si prodigavano carezze, lodi, doni, senza che perciò la pace domestica si facesse maggiore. Invece il matrimonio tra il duca di Broglie e la maggioranza è meglio combinato; esso ha una luna di miele continua, uno scambio incessante di baci ardenti che gli sposi si vengono scoccando sotto gli occhi della sinistra e con grande scandalo di essa. Allorchè si muove qualche accusa allo sposo, signor di Broglie, egli non scende fino a giustificarsene davanti alla signora Maggioranza; si limita a magnetizzarla col gesto e cogli sguardi. Sì, Gabinetto e Maggioranza sono perfettamente omogenei. Peccato che questo sia il loro solo merito e che essi consentano così bene in certi sentimenti così profondamente retrogradi.

La seduta di martedì permetteva di prevedere con certezza il risultato della seduta di ieri. Lo sforzo che Don Carlos va facendo al di là dei Pirenei risvegliando gli spiriti sopiti del fanatismo spagnuolo e coprendo di bande armate il suolo della Spagna, in Francia lo si fa medesimamente con una serie di leggi retrive e di epurazioni amministrative. Le regole di queste epurazioni sono conosciute. Non si è ammessi a servire lo Stato se non si è clericali. Politicamente il borbonismo è purissimo; l'orleanismo è soltanto puro; il bonapartismo è abbastanza puro; il repubblicanismo provvisorio mediocremente puro; il repubblicanismo definitivo è impuro. Durante la prima rivoluzione, anche il nuovo governo ebbe bisogno di prepararsi alla vittoria col mezzo di speciali manifestazioni, e tali furono le federazioni. I villaggi calarono giù nella città; le provincie si affollarono a Parigi. Un popolo comunicativo, impressionabile si dispone all'azione facendo delle marcie collettive, e celebrando delle feste in cui le anime si esaltano.

Ecco la ragione determinante della estesissima organizzazione dei pellegrinaggi, dei quali i democratici ridono e cui invece essi dovrebbero badare con molta attenzione.

Il *Journal des Débats* segnala le deroghe al diritto comune cui la maggioranza si abbandona con tanta foga. Una frazione dell'Assemblea ha votato la Francia al Sacro Cuore. La maggioranza conferma implicitamente questo voto, mostrandosi desiderosa di concedere la costruzione d'una chiesa consacrata a quella religione (che uno scritto ha detto *religion Alacoquienne*) sopra Montmartre. I *Débats* fanno notare che si risuscita la mano morta, accordando all'arcivescovo di Parigi ed a' suoi successori la proprietà della futura chiesa; che si violano tutte le regole solite ad osservarsi in fatto di espropriazione, ecc.

Ciò cui si pose il nome benigno di riordinamento del servizio religioso nell'esercito, è semplicemente l'installazione del confessionale nella caserma. Un insieme di provvedimenti analoghi verrà elaborato durante le vacanze e la sinistra sente che di giorno in giorno il terreno legale su cui riposa presentemente, le si va sfondando.

Essa aveva fondate tutte le sue speranze sopra il signor Thiers e il signor Thiers è caduto.

Davanti alla Comune essa aveva fatto giuramento che la maggioranza voleva la leale conservazione della repubblica, e ora ella vede questa maggioranza che più non si cura di celare il suo lavorio e le sue intenzioni; la repubblica è soltanto il riparo dietro al quale la maggioranza viene innalzando l'edificio monarchico. Infine la sinistra aveva posto mano all'agitazione pacifica e all'organizzazione delle petizioni; il progetto Ernoul ed altre legge anteriore, la privarono dell'una e dell'altra. E il duca di Broglie si presenta sdegnosamente agli assalti dei signori Lepère e Giulio Favre. La sinistra è oramai posta tra l'esilio alla Felice Pyat e il ritiro alla Trochu.

L'Assemblea si prorogherà dal 27 luglio al 5 novembre. Il sig. Lepère fece un mucchio d'obbiezioni. La destra si conforma fedelmente all'aforismo che uno de' suoi capi esprimeva un giorno in questi termini, al cospetto d'un membro importante della sinistra: « quanto più una cosa vi spiace, tanto è più cara a noi. »

Ieri le tribune erano piene. Molte signore non avevano mai udito il signor Favre, poichè l'ostilità de' suoi colleghi sembrava averlo condannato al silenzio. Il signor Giulio Favre ha una eloquenza caustica, irritante, che i suoi amici credevano appropriata a provocare un movimento d'impazienza nel duca di Broglie. Egli comincia con un elogio del signor Thiers, che ad ogni momento aveva cura di manifestare il suo modo di vedere, che cercava di mettere un fine alle incertezze del paese, che tendeva all'ordinamento definitivo delle istituzioni repubblicane. Questa prima parte del discorso di Giulio Favre fu seguita da una interruzione del visconte d'Abouville: « Ed è perciò che noi lo abbiamo licenziato. »

Il signor Giulio Favre dice un'impertinenza in termini convenienti. Egli asserisce che la rivoluzione parlamentare del 24 maggio ha reso più chiara, più manifesta la forza vitale della repubblica. « È certo, egli dice, che il principio repubblicano era un po' troppo oscurato dall'ombra che proiettava la persona del signor Thiers; il ritiro del sig. Thiers lo ha rischiarato e fatto apparire in tutta la sua purezza. »

Quest'allusione alla parte oscura rappresentata ora dal maresciallo Mac-Mahon, il quale non esercita la più piccola azione personale sopra il governo, eccita i rumori della maggioranza. Il signor Giulio Favre dà lettura delle solenni promesse di non intendere nè allora nè poi ad alcuna reazione contro alle istituzioni repubblicane che l'amministrazione presente aveva fatto sin dal principio della sua costituzione, e passa in seguito a fare la storia dei fatti e delle imprese del ministero. Poichè cadde il signor Thiers, delle grida insane s'innalzarono di mezzo agli amici e seguaci del duca di Broglie. Il titolo di repubblicano è sufficiente a provocare l'allontanamento d'un impiegato dall'amministrazione. « Le istituzioni, fece notare l'oratore, si annientano ancora chiamando a sorreggerle degli impiegati, i quali le discreditino al cospetto delle popolazioni e le sconvolgano al bene che, ad una data ora, un semplice spiro di vento le mandi in rovina. » Il signor Giulio Favre si è compiaciuto malignamente di rileggere dalla tribuna la dichiarazione di decadenza di Napoleone III, nella quale lo si fa responsabile delle vergogne e dei disastri della guerra. Allora il signor Buffet ha invitato l'oratore ad astenersi da attacchi diretti contro al carattere, contro alla situazione, contro alle intenzioni d'un certo numero di deputati.

Il duca di Broglie ha dichiarato di non voler rispondere all'onorevole preopinante. Egli parlò contro l'ardore ognor crescente delle passioni antisociali, che il governo intende di combattere; è questa l'unica sua preoccupazione.

Invitato a rendere conto dei diversi fini, dietro ai quali va la coalizione monarchica, il duca si contentò di accennare alle contraddizioni delle dottrine radicali, le quali non si accordano punto colle condizioni fondamentali della società.

I rumori degli impazienti costrinsero il signor Luigi Blanc a lasciare la tribuna.

L'ordine del giorno del generale Changarnier raccolse 388 voti contro 263! Ed è senza dubbio questa la maggioranza che il progetto di legge, di cui il signor Depeyre è relatore, cioè quello relativo ai poteri da esercitarsi durante la proroga in ordine ai delitti d'offesa contro l'Assemblea, finirà per raccogliere.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 luglio contiene:

1. Regi decreti 22 e 25 giugno, che stabiliscono i ruoli normali delle biblioteche nazionali.

2. R. decreto 19 luglio, che convoca i collegi elettorali di Atessa e di Legnago pel 10 prossimo agosto, affinchè procedano alla elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 17 dello stesso mese.

3. R. decreto 19 luglio, che convoca il collegio elettorale di Varallo pel 10 agosto; occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 17 dello stesso mese.

4. Decreto ministeriale in data 19 luglio, che determina quanto segue:

Il prezzo in base al quale dovrà conteggiarsi la rendita dovuta nelle affrancazioni di annualità inferiori a lire cento, a' termini della legge 23 giugno 1873, n. 1437 (serie 2ª), è fissato a tutto dicembre 1873:

a) Per il consolidato 5 per cento in lire sessantotto (L. 68) per ogni lire cinque di rendita, e

b) Per il consolidato 3 per cento in lire quaranta e centesimi ottanta (L. 40 80) per ogni lire tre di rendita.

L'annualità affrancata deve essere corrisposta fino al 31 dicembre 1873.

CRONACA DI ROMA

Il Sindaco di Roma, in coerenza alle istruzioni ricevute dalla R. Prefettura di Roma, avvisa che, in seguito ad ordini emanati dalle Prefetture delle provincie dell'Umbria e di Ancona, la processione del pardono, i pellegrinaggi diretti a S. Angelo di Perugia, alla Madonna degli Angeli, a S. Francesco di Assisi ed alla Santa Casa di Loreto sono stati proibiti per ragioni di pubblica igiene.

I pellegrini, siano soli o in comitive, saranno respinti dal territorio di entrambe le provincie; ed ove, eludendo la sorveglianza, riuscissero ad entrarvi, si renderanno passibili di pene di polizia, verranno arrestati e fatti rimpatriare sotto scorta.

Oggi, nelle ore pom., si è sviluppato improvvisamente un incendio in una camera interna del magazzino di mobili appartenente al sig. Levera, in via della Fontanella di Borghese.

Il sollecito accorrere dei vigili ha fatto sì che l'incendio non si comunicasse ai piani superiori; ciononondimeno, moltissime ricche suppellettili sono state guaste o divorate in breve tempo dal fuoco.

Una povera vecchia ch'era in un mezzanino sopra alla camera incendiata è stata molto malconcia dalle fiamme, che sono penetrate d'improvviso nella sua cameretta. Essa è stata condotta all'ospedale in uno stato deplorevole.

L'assessore per la sanità ha mandato ai parroci la seguente circolare:

« È a cognizione del sottoscritto come di questi giorni siensi verificati dei gravi inconvenienti cagionati dal lasciare per lungo tempo i cadaveri sia nelle case come nelle chiese. La S. V. Rev.ª, nel suo saggio discernimento, comprenderà di leggieri che uno sconcio siffatto potrebbe produrre conseguenze funeste alla pubblica salute, specialmente nella presente stagione in cui è maggiore il pericolo di contagio, e quindi lo scrivente è certo che Ella, dal canto suo, curerà con coscienziosa premura l'adempimento della provvida disposizione che il comune ha stabilito di adottare in proposito, prescrivendo ai reverendissimi parroci che facciano eseguire il trasporto dei cadaveri dalla casa alla chiesa appena trascorse le 24 ore dalla morte, e compiano il rito religioso nel giorno stesso, di modo che il cadavere possa nella sera essere trasportato al Campo Verano.

Si è ripetutamente parlato, ne' giorni passati, da parecchi giornali cittadini, dell'acquisto fatto da Don Alessandro Torlonia del palazzo Corsini alla Lungara. Si è perfino parlato di prezzo e dell'uso a cui dovrà servire.

A quanto noi sappiamo, non solo non ha avuto luogo questo acquisto, ma non vi sono state neppure lontane trattative, tanto che non comprendiamo con qual fondamento siasi potuto asserire persino che il prezzo del palazzo sarebbe stato sborsato in tanti napoleoni d'oro.

Rammentiamo ai lettori che stasera, al teatro Corea, la Compagnia Sadowski rappresenta lo *Spagnoletto*, dramma del cavaliere Cucciniello, applaudito autore del *Pergolesi*.

La beneficiata del primo tenore assoluto Antonio Franchini, ch'era stata annunziata al Politeama per la sera di giovedì, 24, non ha potuto aver luogo per una lieve indisposizione di quell'egregio artista. Ristabilito il medesimo in salute, la beneficiata verrà data stasera, sabato, 26, con l'opera *I Vespri siciliani* e con la romanza della *Luisa Miller*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 24 luglio 1873

(Osservatorio del Collegio Romano)

Il barometro è ridotto a 0° e al mare, l'altezza della stazione è di 49,m 65.

Barometro a mezzodì = 761 [illegible]

Termometro Centigrado

Massimo = 33,0 — Minimo = 19,5

Umidità media del giorno

Relativa = 48 — Assoluta 12,[illegible]

Vento dominante. Da Nord a Sud-Ovest debole. Stato del cielo. Piccoli vapori al mattino, tutto il dì, qualche strato alla sera con [illegible] Nord all'orizzonte.

LE STATISTICHE

Firenze, 24 luglio 1873.

Signor Direttore Stimat.mo

Nell'*Opinione* del 24 luglio corrente leggo un articolo del dott. Castiglioni: *Le statistiche*, in confutazione di altro: *Frenesie*, pubblicato nel n. 201 del giornale *La Nazione*. L'autore di quello scritto dopo aver *supposto* che io *già capo di divisione della statistica*, sia l'autore o per lo meno l'ispiratore dell'articolo che confuta, esce poi a fare a carico mio più strane e malevoli insinuazioni.

Alieno per sentimento e per educazione dall'entrare in questioni con chi si compiace di siffatte armi, questo solo voglio dichiarare che nella pubblicazione del giornale fiorentino io non ebbi nessuna parte nè *diretta* nè *indiretta*.

Quale poi sia il mio sentimento sulla questione combattuta dai due giornali io l'ho già detto con onesta franchezza e senza ricorrere a soppiatterie anonime di giornali a chi credeva che dovesse stare a cuore la buona riuscita di una importantissima istituzione statistica, che la intemperanza dei desideri potea uccidere in germe.

Devo poi aggiungere che, qualunque siano le mie idee in proposito, in tutta questa faccenda del registro della popolazione, il mio modo di procedere è stato sempre così [illegible]

---

tra le piante e salire il colle, per sfogare l'intensa gioia che le empiva il petto in presenza di tutto l'universo. Dal canto mio avrei voluto nascondere nel fondo del palazzino il dolore che mi assaliva, pensando al sig. Claudio. Al vedermi, la famiglia Heldorf m'accolse a braccia aperte e colle più care dimostrazioni di simpatia. Ben presto fummo tutti seduti intorno alla tavola dove fu servito il caffè in mio onore e si stava conversando famigliarmente, quando un'aria cantata da una superba voce c'interruppe. Era la zia Cristina che s'esercitava; il suo canto faceva sulle prime un bell'effetto, ma quando si sforzava a far le note elevate, si sentiva che era una voce rovinata. Il sig. Heldorf osservò che quella signora avrebbe dovuto ingegnarsi a dare delle lezioni di canto, poichè il suo metodo era eccellente.

Potei assicurarlo che tale era l'intenzione della zia Cristina, poichè me l'aveva assicurato più volte; ma il di lei piano, a quanto m'aveva detto, esigeva, per riuscire, il consiglio e l'assistenza di un uomo, ed aveva sperato di trovare l'uno e l'altro in suo fratello, dal quale era stata respinta senza pietà! In tale estremità essa aveva pensato d'aspettare che si ristabilisse in salute il sig. Claudio, che le sembrava, da quanto tutti ne dicevano, l'uomo più competente di tutta la città per appoggiare il suo progetto con successo. Siccome io nulla trovava da opporre a tale idea, mi fece un certo effetto di vedere che la signora Heldorf, sempre così buona, scosse la testa, dicendo esser molto difficile che il sig. Claudio si desse alcun disturbo per ciò una volta che avesse veduto la faccia dipinta di quella signora.

— E poi non ci sarebbe stato bisogno di disturbare il signor Claudio — soggiunse il signor Heldorf. — Ma pare piuttosto che la signora ami il dolce far niente anzichè occuparsi di guadagnare la propria sussistenza. Io le ho proposto di trovarle delle lezioni, ma mi ringraziò con un sorriso sprezzante, e da quel momento non ha più messo i piedi in casa nostra.

— E poi s'è comperato una cagnolina, si interpose la ragazzina, è tanto bellina. Ma il giardiniere pretende che la signora Cristina farebbe meglio di pagargli la pigione della stanza, scaduta da più d'un mese, invece di sprecare il denaro ch'ella le dà in cagnoline, sciampagna, uva di Malaga ed altre delicatezze.....

Mentre Grazia faceva così il mestiere della sua età, di commettere indiscrezioni, s'udirono dei passi sulla scala, e poco dopo la porta fu aperta dal vecchio contabile.

— Padre! — esclamò la giovine signora esultante di gioia.

— Anna, sono stato troppo duro, vengo a domandarti perdono — rispose il vecchio prendendola tra le sue braccia, poi tese una mano al genero che la strinse cordialmente.

Per non restare più a lungo presente a quella scena di famiglia, discesi dalla zia che trovai sdraiata sul sofà giuocando con Bianche, la nuova cagnolina. Ella mi raccontò con grande volubilità le avventure e reminiscenze de' vari cani che le erano stati regalati, con quell'ingenuità d'animo che dimostra la tranquillità di chi non ha nè pensieri nè fastidi per vivere agiatamente.

Tutto era nel massimo disordine nella stanza, coi mobili coperti di polvere, e si lagnava che non avevano cura di usarle i riguardi che meritava una persona del suo grado, e che anzi il giardiniere avrebbe preteso che ella pagasse persino la pigione, il fuoco e le candele.

— Ma gli ho risposto che questo non era il mio affare. *Payer jamais*. Conchiudeva mia zia. Ecco la massima del bel mondo. E poi non è vero che la pigione ti riguarda, angioletto mio?

— Zia, mi rincresce di dover confessare che i miei mezzi sono limitatissimi. Mio padre ignora che io faccio questa spesa ch'egli mi proibirebbe certo. E quanto al sig. Claudio noi siamo suoi ospiti senz'alcuna dipendenza nè ingerenza d'interessi — le dissi con molto imbarazzo.

— Ah, ah, dunque queste e non altre sono le relazioni del Di Sassen col ricco mercante? — disse la zia. — Bene, bene, appena la mia posizione sarà cambiata penserò io a darti i mezzi che ti occorreranno. Intanto, figlia mia, conto con impazienza i minuti finchè questo signor Claudio sia guarito ed io possa vederlo.

— Ha già cominciato a ricevere gente quest'oggi.

— Ed aspetti a dirmelo adesso? Non sai dunque che ad ogni momento che perdi ritardi la felicità della mia vita? Non te l'ho già detto che voglio collocare il mio avvenire nelle mani di quest'uomo onorevole, e che dal suo avviso dipenderà per me il bene od il male?

— Non penso che egli sia in caso di darvi consigli migliori di quelli del sig. Heldorf, cara zia. Il sig. Claudio vive assolutamente ritirato dalla società, mentre il maestro insegna nelle prime famiglie della città, dove egli potrebbe presentarla e farla guadagnare...

— Sarei a pregarti di tenerti per te i consigli della tua saggezza. Tocca a me a decidere in qual modo aprirmi la mia carriera, ma debbo confessarti di non sentirmi affatto disposta a coltivare in alcun modo la relazione di questa famiglia del maestro. Sono precisamente quelle specie di persone servizievoli a buon mercato, che poi vi rimangono attaccate al collo con tutto il peso della gratitudine; insomma non è gente che possa aspirare ai Circoli elevati nei quali passo abitualmente l'esistenza. Ed ora sono di nuovo a pregarti, angioletto mio caro, di fare tutto il possibile perchè io possa parlare al signor Claudio.

Ella s'alzò e ci trovammo ambedue in faccia allo specchio sul quale caddel il mio sguardo. La tinta bruna della mia carnagione benchè senza macchie ed ornata della freschezza giovanile, contrastava con discapito accanto alle guancie porporine ed alla brillante candidezza della fronte di mia zia. Ma ciò era solo a prima vista perchè non tardai a scorgere distintamente la vernice sulla sua pelle, che produceva un effetto piuttosto disgustoso. E ne sentii vergogna per lei pensando a quello che avrebbe detto il sig. Claudio quando [illegible] una vista penetrante se ne sarebbe accorto. Ciò non ostante mi diressi tosto alla casa [illegible] per combinarlo colla signora Fliedner [illegible] abboccamento.

(*Continua*)

...atto ed *ineccezionabile*, da poter ridermi e ...l articolo già stampato e di quanti altri ne ... fabbricare il dottor Castiglioni.

Di una sola cosa ho veramente da dolermi, ... per me ma per il trionfo della verità, che si vadano cioè intorbidando le serene ... della polemica scientifica colle uggie municipali e gli scandali personali.

E ringraziandola anticipatamente, signor Direttore, del posticino che vorrà concedere nelle colonne del suo pregiato periodico a queste poche righe, me le professo

Suo dev.mo
GIOVANNI ANZIANI
già capo di divisione
della statistica.

Signor Direttore
del giornale *L'Opinione*
Roma.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Malattia del frumentone. — Leggesi nel *Giornale d'Udine* del 23:

Verso la metà del corrente luglio, il signor ... Lammle, assistente agronomo presso la stazione agraria di Udine, osservava che molte fra ... piante di mais coltivate nell'orto sperimentale della stazione stessa cessavano di crescere e quindi ... deperivano.

Ricercando la cagione di questa malattia, il ... Lammle la trovò nella presenza di colonie di ... del genere *Aphis*, viventi sopra le radici ... piante malate.

Questi afidi, sia perchè impediscono le funzioni delle radici più vigorose e perchè ne assorbono ..., sia per la nota loro proprietà di attirare ... formiche, sono fatali alle piante attaccate da ...

... potè ancora determinare la specie a cui ... gli afidi in discorso, nè si potè ... riconoscere se siano o no della stessa specie ... quelli più piccoli e di colore costantemente ... che vennero pure dal sig. Lammle osservati ... avere quest'anno numerosi sopra le spighe ... di altri individui di mais.

... afidi delle radici sono di colore talvolta ..., spesso di color rosso, analogo a quello ... prugne comuni mature, talvolta sono di colore ... Alcune piante sono molto infette, altre ...

... principio si credette che le condizioni ... in cui si trova il piccolo Orto sperimentale della stazione agraria, collocato nel mezzo ... città fra alte mura, fossero le sole propizie ... di questa malattia parassitaria. Ma ..., numerose osservazioni state fatte per della Stazione stessa, mostrarono che il male ... anche nei dintorni di Udine ed in ... del distretto nell'aperta campagna.

... ha poi notizia che in alcuni luoghi della ... si muove lagnanza del deperire delle ... di frumentone per ragione misteriosa a ..., ai quali, non avvezzi ad osservazioni ... ed accurate, sfugge la vera cagione del ...

Rimane a ricercarsi se questa malattia siasi già ... altre volte. È probabile che sì, ma ... non lo si può affermare di certo, perchè ... ne conserva memoria presso gli agricoltori ... presso gli autori di agronomia finora consultati. Probabilmente, tale fenomeno si manifestò altre volte, ma la mancanza di diligenti osservazioni lo tenne nell'oscurità.

Quanto ai rimedi da usarsi affine di prevenire ... malattia per l'anno venturo, è sperabile che ... si troveranno. Frattanto finora può ritenersi ... indispensabile il non coltivare più nell'anno venturo il mais nei campi nei quali in quest'anno manifestò la malattia.

Processo e sentenza. — Davanti ... Corte d'Assisie di Milano sono terminati ... dibattimenti per l'assassinio del sindaco di ..., Ottavio Prandoni. La sentenza ... pronunciata il giorno 22. Gli accusati ... e ... furono condannati ai lavori forzati a vita; Pisani ai lavori forzati per ... vent'; Ad ... Lavezzari, Perego e Cerana, ... in falsa testimonianza, alla reclusione ... anni tre.

Tutti gli altri accusati vennero dichiarati ... e posti in libertà.

Disgrazia. — Leggiamo nel *Panaro* di ... del 24:

... del 18 corrente transitavano per ... provenienti da Ferrara, 5 squadroni ... reggimento Lancieri, diretti a Milano. Tra ... soldati, certi Calresi Lorenzo di Lucca, ... Lorenzo di Benevento, e Castellomo Pie... di Alessandria, durante la permanenza ... in detto luogo, si recarono a bagnarsi nel ... Secchia. Inesperti della località e fors'anche del nuoto, andarono in un burrone di molta profondità, ove scomparvero, e dopo poco tempo ... estratti cadaveri.

Doloroso fatto. — Leggiamo nella ... di Milano del 23:

... doloroso fatto avvenne ieri nell'Orfanotrofio ... Il ricoverato Rodolfo Mandelli, di dieci ... e mezzo, per disattenzioni nella scuola, venne ... nel cosidetto *camerino*. Il Mandelli ... talmente che, servendosi di una corda ... aveva in tasca e assicuratala all'inferriata ... finestra, si appiccò.

... il triste caso l'inserviente, che alle ore ... portogli da mangiare. Il medico, accorso, ... constatare che la morte dell'infelice ragazzo datava già da qualche ora.

L'autorità politica ha con lodevole sollecitudine ... dell'occorso il tribunale, al quale spetta ... sull'aventuale risponsabilità dell'amministrazione e del personale del pio luogo.

Sciopero. — Leggiamo nel *Movimento* di Genova del 22:

Gli operai dello stabilimento Ansaldo, in Sampierdarena, stamane si sono messi in isciopero, tantochè hanno visto nell'entrata dello stabilimento riaffisso quel nuovo regolamento che speravano fosse stato abolito in seguito ai precedenti ... scioperi parziali. La autorità vi hanno tosto spedite delle guardie di pubblica sicurezza.

Onorificenza. — Ci scrivono da Venezia che il giurì nominato dalla Giunta esecutiva del Congresso pedagogico tenuto lo scorso anno in quella città, ha recentemente decretato il premio della medaglia di bronzo al Trattato di pedagogia del prof. Girolamo Bagatta, attualmente direttore della scuola normale di Velletri.

Siccome noi abbiamo lodato, appena pubblicato, il libro del *prof.* Bagatta, facciamo ben volontieri cenno dell'onorificenza impartitagli da un giurì competentissimo, che fu presieduto dal prof. Parravicini, e ci piace pure riprodurre il seguente giudizio del giurì, che concorda pienamente con quello che noi abbiamo espresso:

« Questo compendio raccoglie il meglio delle dottrine della pedagogia italiana, rischiarata dal lume dell'esperienza dell'autore, e spicca pel chiaro ordine, per le lucide idee, per lo stile piano e scorrevole. Riuscirà utile nelle scuole normali. »

NOTIZIE ULTIME

Nel Concistoro tenuto oggi, 25, al Vaticano, il Santo Padre ha fatta la seguente allocuzione, che riproduciamo dall'*Osservatore romano*. Essa ripete, rispetto all'ultima legge de' beni ecclesiastici, le censure della Chiesa già comminate con anteriori enciclìche e allocuzioni contro gli autori delle anteriori leggi consimili e agli esecutori delle medesime e agli acquisitori di detti beni.

VENERABILI FRATELLI

Ciò che presagimmo, Venerabili Fratelli, nell'allocuzione tenutavi in sul cadere dell'anno trascorso, dover Noi forse di nuovo parlare delle vessazioni che ogni giorno più ingagliardiscono contro la Chiesa; al presente, dopo compiuta l'opera d'iniquità che allora si preparava, il Nostro ufficio esige che da Noi si faccia, mentre ci sembra di udire il suono di quella voce che intima: *grida*.

Non appena sapemmo doversi proporre al Consesso Legislativo la legge che ancora in quest'alma città, come nel rimanente d'Italia, avrebbe soppresso le religiose famiglie ed i beni ecclesiastici a pubblica vendita esposti; Noi l'empia scelleratezza esecrando, condannammo qualunque schema di questa nefanda legge, nullo dichiarammo qualunque acquisto dei beni con violenza usurpati, e ricordammo le censure da incorrersi nel fatto stesso dagli autori e fautori di leggi siffatte. Ora poi questa legge, sebbene non dalla Chiesa solamente condannata come ripugnante al giure divino e al suo proprio, ma dalla stessa scienza legale pubblicamente riprovata siccome contraria a qualsivoglia naturale ed umano diritto, e però di sua natura irrita e nulla; fu nondimeno accettata dal comun voto e del Consesso Legislativo e del Senato, e in fine dalla autorità Regia sancita.

Crediamo di astenerci, Venerabili Fratelli, dal ripetere quello che a distogliere dall'iniquo attentato i reggitori della cosa pubblica, tante volte abbiamo diffusamente esposto intorno alla empietà, alla malizia, al fine e ai danni gravissimi di una tal legge: se non che dal dovere di rivendicare alla Chiesa i suoi dritti, dalla brama di premunire gl'incauti e dalla carità verso gli stessi colpevoli siamo costretti a dichiarare altamente a tutti coloro che la predetta iniquissima legge non temettero di proporre, di approvare, di sancire, ed insieme ai mandanti, ai fautori, ai consultori, agli aderenti, agli esecutori ed ai compratori dei beni ecclesiastici, non solo esser irrito, casso e nullo quanto in ciò possono aver fatto o siano per fare, ma venir essi senza eccezione compresi nella scomunica maggiore e nelle altre censure o pene ecclesiastiche inflitte dai sacri Canoni, dalle Costituzioni apostoliche e dai Concilii generali, massime del Tridentino, andar incontro alla più rigorosa severità delle divine vendette, e trovarsi in pericolo manifesto di eterna dannazione.

Frattanto, Venerabili Fratelli, mentre ogni giorno più ci vengono sottratti gli aiuti necessari al supremo Nostro ministero, mentre aggravii sopra aggravii si vengono accumulando a danno delle cose e delle persone sacre, mentre i persecutori della Chiesa e nostrani e stranieri sembrano insieme cospirare e riunire gli sforzi per sopprimere al tutto qualunque esercizio di ecclesiastica giurisdizione, e segnatamente ad antivenir forse la libera elezione di chi qual Vicario di Cristo dovrà sedere in questa Cattedra di Pietro; che altro a Noi rimane, se non cercar rifugio in Colui che è ricco nella misericordia e i suoi servi non abbandona nel tempo della tribolazione?

E di vero l'efficacia della Provvidenza divina non dubbiamente fin d'ora si manifesta nella perfetta unione di tutti i Vescovi con questa Santa Sede, nella nobilissima loro fermezza contro le inique leggi e l'usurpazione dei sacri diritti, nella ferventissima devozione di tutta la famiglia cattolica verso questo centro d'unità; in quello spirito vivificatore, mercè del quale la fede e la carità, rinvigorite e accresciute, da per tutto si effondono in opere degne dei più felici tempi della Chiesa.

Sforziamoci dunque di affrettare i bramati giorni della clemenza: tutti di conserto, per quanto è vasta la terra, procuriamo di fare a Dio una pietosa violenza. Tutti i sacri Pastori a ciò spronino i Parrochi, tutti i Parrochi il loro popolo; e tutti prosternati e chini dinanzi agli altari gridiamo: *vieni, Signore, vieni e non voler più tardare, perdona al tuo popolo, la tua plebe dai peccati proscioglì, mira la nostra desolazione; non già confidati nella nostra giustizia, ma nelle molte tue misericordie umiliamo a te le nostre preghiere: risveglia la tua potenza e vieni, mostraci il tuo volto e saremo salvi.*

Quantunque poi ben consapevoli della nostra indegnità, pure non temiamo di appressarci al trono della grazia: questa imploriamo per la mediazione di tutti i Beati, questa nominatamente per mezzo dei Santi Apostoli e del purissimo Sposo della Madre di Dio, questa domandiamo col favor sopra tutto della Vergine Immacolata, le cui preghiere presso del Figlio hanno quasi ragion di comando. Ma prima seriamente adoperiamoci a mondare la nostra coscienza dalle opere morte; giacchè *gli occhi del Signore sono rivolti sopra dei giusti e le sue orecchie sono aperte alle loro preghiere*. Ed affinchè ciò si faccia con accuratezza e pienezza maggiore, a tutti i fedeli che ben confessati e ristorati dalla Sacra Comunione attenderanno piamente a così pregare per le necessità della Chiesa, di Nostra Apostolica autorità concediamo Indulgenza plenaria da lucrarsi una sola volta e da potersi applicare anche a suffragio dei fedeli defunti in quel giorno che in ciascuna diocesi verrà indicato dall'Ordinario.

Pertanto, Venerabili Fratelli, quantunque innumerevoli e certamente gravissime procelle ne sovrastino di persecuzioni e di tribolazioni, non per questo cadiamo di coraggio, in quel Dio affidati il quale non permette che restino confusi coloro che sperano in Lui; poichè è promessa divina che non può mancar del suo effetto: *in me ha sperato, ed io lo libererò.*

—

Sua Santità, nel Concistoro d'oggi, ha nominato quindici fra arcivescovi e vescovi, ed ha provveduto per *Breve* a sotte chiese in *partibus*.

Ecco i nomi dei vescovi italiani oggi nominati:

Montefiascone, monsig. Concetto Focaccetti, traslato da Listri in *partibus*.

Volterra, R. D. Ferdinando Capponi, sacerdote di Firenze, canonico in quella metropolitana.

Reggio d'Emilia, pel R. D. Guido conte Rocca, sacerdote e canonico di quella cattedrale.

Mondovì, R. D. Placido Pozzi, sacerdote diocesano di Mondovì.

Biella, R. D. Basilio Leto, sacerdote di Vercelli.

—

È arrivato il comm. Costa. Stamane, 25, gli furono dal comm. Ferreri, suo predecessore, presentati gl'impiegati del ministero di grazia e giustizia, e si è insediato nel suo nuovo ufficio di segretario generale.

—

Siamo informati che la corvetta *Vittor Pisani*, la quale fra non molto sarà di ritorno da un viaggio di circumnavigazione, al giungere in Italia, approderà a Napoli anzichè a Venezia.

—

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 il seguente

BOLLETTINO DEL CHOLERA
(24 luglio)

Provincia di Venezia

Venezia, casi 22, morti 10 dei giorni precedenti.

Burano, casi 2, morti 2 dei giorni precedenti.

Concordia, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Fossalta, casi 2, morti nessuno.
Martellago, casi 1, morti nessuno.
Mestre, casi 1, morti nessuno.
Portogruaro, casi 6, morti 5 dei giorni precedenti.
San Donà, casi nessuno, morti 1.
Totale dei casi nella provincia: Casi 35, morti 19.

Provincia di Treviso

Cappella, casi nessuno, morti 1.
Carbonera, casi 1, morti nessuno.
Casale, casi 1, morti nessuno.
Mansuè, casi 1, morti nessuno.
Motta, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.
Revine, casi 2, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi della provincia: Casi 6, morti 3.

—

A schiarimento dell'odierno dispaccio da Madrid che annunzia la preda fatta dalla fregata prussiana *Federico Carlo* del vapore spagnuolo insorto la *Vigilante*, dobbiamo ricordare che la *Gazzetta di Madrid* del 21 luglio pubblicava un decreto il quale ordinava che gli equipaggi delle fregate della flotta *Almansa*, *Vittoria* e *Mendez Nunez*, quello del vapore *Fernando el Catolico* e quello d'ogni altra nave da guerra degli insorti di Cartagena fossero considerati come pirati nei mari soggetti alla giurisdizione spagnuola, e fuori di essi, dalle forze di mare spagnuole o straniere.

I comandanti delle navi da guerra appartenenti alle potenze amiche della Spagna sono e restano autorizzati ad arrestare le navi surricordate e a giudicare gli uomini d'equipaggio, riservandosi il governo spagnuolo la proprietà delle navi dopo i reclami corrispondenti fatti per via diplomatica. Sono pure, con quel decreto, dichiarati pirati tutti gli altri navigli della flotta che, senza esser sotto gli ordini d'ufficiali della marina governativa, trovandosi in istato d'insurrezione, prendessero il largo dopo essere partiti da un qualunque porto della penisola.

—

Le corrispondenze dei paesi occupati dai carlisti annunziano che un nuovo *cabecilla*, di nome d'Alcorta, è in via di succedere a Santa Cruz. L'11 egli faceva bastonare un *alcade*, il 12 fucilava la moglie d'un volontario, il 14 bastonava due volontari d'un villaggio sospetto di liberalismo. Con seicento uomini questo *guerrillero* è il terrore del distretto di Aspeitia.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Torino, 24. — Lo Scià di Persia è arrivato alle ore 8 45. Il Re, il Principe Umberto, il Principe Amedeo, il Principe di Carignano e tutte le Autorità lo attendevano alla stazione. Il Re gli strinse la mano, lo salutò cortesemente, e gli presentò i Principi; quindi saliti nelle carrozze di Corte e scortati dai corazzieri, si avviarono al palazzo Reale fra una immensa popolazione applaudente. Le truppe facevano ala al loro passaggio; i cannoni tuonavano. Le vie erano sfarzosamente pavesate ed illuminate.

Versailles, 24. — Seduta dell'Assemblea nazionale. — Leggesi una lettera del duca d'Aumale il quale domanda un congedo, essendo stato nominato presidente del Consiglio di guerra che giudicherà il maresciallo Bazaine.

Procedesi quindi alla elezione della Commissione permanente, che rimane composta di 17 membri della destra e di 8 della sinistra.

Segue una lunga e vivissima discussione sul progetto per la costruzione della chiesa di Montmartre.

Tolain, radicale, attacca la condotta della maggioranza, accusandola di seguire la politica dei gesuiti.

Il progetto è quindi approvato con 389 voti contro 140.

La proposta di Cazenove, dell'estrema destra, che l'Assemblea nomini una delegazione la quale assista al collocamento della prima pietra della Chiesa, è respinta con 262 voti contro 103.

Pietroburgo, 24. — Secondo il *Golos* le condizioni della pace con Khiva sono le seguenti:

« Khiva pagherà una contribuzione di guerra di 2 milioni di rubli in 7 anni. Durante questo tempo le città di Schuchabad e di Kungrad restano occupate dai russi come garanzia. Il Kanato di Khiva rimane indipendente sotto il regno del Kan attuale. La frontiera futura sarà la riviera dell'Amu-Daria. I possessi di Khiva sulla riva destra dell'Amu-Daria saranno annessi a Bukara, per i servigi resi dall'Emiro di Bukara alla Russia. La pena di morte sarà abolita. I russi cominceranno il 15 agosto a sgombrare la città di Khiva. »

Parigi, 24. — Il governo fu informato che è partito dall'Inghilterra l'ordine di organizzare in Francia gli scioperi durante la proroga dell'Assemblea e che alcuni agenti internazionalisti sono venuti in Francia a questo scopo. Il ministro dell'interno ordinò immediatamente a tutti i prefetti di sorvegliare attivamente questi maneggi dell'Internazionale.

Una circolare del ministro della guerra ordina egualmente che si impedisca ogni contatto fra i soldati e gli stranieri.

Parigi, 24. — Il *Journal de Paris* dice che la candidatura del principe di Hohenzollern non sarebbe completamente abbandonata in Spagna. Essa sarebbe patrocinata dai capi carlisti dissidenti e da alcuni membri dell'antica unione liberale.

Il curato Santa Cruz era partigiano di questa candidatura.

Madrid, 24 (sera.) — La fregata prussiana *Federico Carlo* s'impadronì del *Vigilante*, piccolo vapore insorto, il quale andava ad Almeria per tentare di proclamarvi il Cantone.

Galvez, deputato della Costituente e capo degli insorti di Cartagena, vi si trovava a bordo.

Parigi, 25. — È smentita la notizia che a Biarritz siasi commesso un tentativo di assassinio contro il maresciallo Serrano.

Madrid, 24. — Alle Cortes il ministro dell'interno lesse un progetto che chiama sotto le armi 80,000 uomini della riserva.

Ad Almeria un tentativo di proclamare il Cantone andò fallito.

Le Giunte rivoluzionarie di Granata e di Siviglia hanno preso alcune misure in senso comunista.

A Huelva fu ristabilito il municipio legittimo.

La fregata prussiana *Federico Carlo* partì colla sua preda per Gibilterra.

New-York, 24 — Oro 115 5/8.

Torino, 25. — Contrariamente alla notizia di ieri, assicurasi che lo Scià andrà a Vienna per la via del Brennero e quindi ritornerà in Italia per imbarcarsi a Brindisi.

Oggi hanno luogo le presentazioni e i ricevimenti ufficiali, il grande pranzo a Corte e quindi la rappresentazione di gala al teatro Regio.

La salute della duchessa d'Aosta è migliorata.

Parigi, 25. — La proroga dell'Assemblea nazionale avrà luogo probabilmente mercoledì.

Fra i progetti approvati ieri dall'Assemblea figura la legge della riorganizzazione dell'esercito in terza lettura.

Parigi, 25. — Informazioni di fonte carlista assicurano che la minoranza intransigente delle Cortes si prepara di andare a Cartagena presso Contreras e costituirvi un governo speciale in opposizione a quello di Madrid.

Perpignano, 25. — Si ha da Barcellona che tutti i gendarmi, i quali erano partiti col colonnello Freixa, ritornarono a Barcellona, ove furono accolti con entusiasmo.

I volontari fecero prigioniero il luogotenente colonnello. Freixa ha potuto scappare coi suoi figli.

Torino, 25. — Lo Scià ha visitato la galleria reale d'armi, accompagnato dal Re. Ha dimostrato molto interesse ed erudizione, particolarmente riguardo le armi persiane di cui riconobbe l'autenticità storica. Compiacquesi di ammirare le corazze dei Principi di Casa Savoia, portanti numerose impronte di palle nemiche.

Madrid, 25. — Contreras minaccia di catturare una nave prussiana ancorata nel porto di Cartagena, se la Prussia non restituisce il *Vigilante* e il deputato Galvez.

La voce che gl'insorti di Cartagena abbiano arrestato il console prussiano come ostaggio, sembra priva di fondamento.

BORSE DI COMMERCIO

Titoli	Parigi, 25	Vienna, 25	Berlino, 25
Prestito franc. 5 %	91 62	— —	— —
Rendita » 3 %	56 40	— —	— —
» » 5 %	90 95	— —	— —
» italiana 5 %	60 35	— —	60 —
» austriaca	— —	73 —	— —
Consolidato inglese	92 3/4	— —	— —
Ferr. Lomb. Azioni	430 —	186 50	111 —
Banca di Francia	4300 —	— —	— —
Ferr. Rom. Azioni	91 50	— —	— —
Obbligazioni dette	157 —	— —	— —
Obbl. ferr. V. E. 1866	187 —	— —	— —
Obbl. ferr. Merid.	— —	— —	— —
Ferrovie austriache	— —	336 —	199 1/4
Cambio sull'Italia	12 3/8	— —	— —
Obbl. Regia tab.	480 —	— —	— —
Azioni	745 —	— —	— —
Londra a vista	25 40	— —	— —
Aggio dell'oro p. 1000	4 —	— —	— —
Mobiliare	— —	217 50	187 —
Banca austriaca	— —	977 —	— —

	Londra, 24
Consolidato inglese	92 3/4
Rendita italiana	59 3/8

Titoli	Roma, 25	Firenze, 25
Rendita italiana 5 %	60 77	60 65 (fm
» god. genn. 1874	— —	58 50
Imprestito nazionale	— —	71 — (n.)
Detto piccoli pezzi	— —	— —
Obbl. Beni Eccl. 5 %	— —	— —
Certific. sul Tesoro 5 %	— —	— —
Detti Emiss. 1860-64	71 55	— —
Prestito romano Blount	71 15	— —
Detto Rothschild	69 85	— —
Banca nazion. it. (nuove)	— —	2190 — (fm
Banca Romana	2040 —	— —
Banca Generale	480 —	— —
Banca Toscana	— —	1595 — (fm
Banca italo-germanica	— —	488 — (fm
Banca austro-italiana	— —	— —
» industr. e comm.	— —	— —
Azioni tabacchi	— —	915 — (n.)
Obbligazioni dette 6 %	— —	— —
Strade ferrate romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Strade ferr. Meridionali	— —	447 — (n.)
Obbligazioni dette	— —	— —
Buoni Merid. 6 % (oro)	— —	— —
Società romana Miniere	— —	— —
Società Anglo-Rom. gas	685 50	— —
Gas di Civitavecchia	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Società ferr. di Roma az.	— —	— —
Londra tre mesi	— —	28 70 (n.)
Francia a vista	— —	114 — (n.)
Napoleoni d'oro	— —	22 88 1/2 (n.)
Credito immobiliare	— —	— —
Comp. Fondiaria italiana	188 50	— —
Credito mobiliare	— —	677 — (fm

GIACOMO DINA, DIRETTORE.
BOMBALDO GIOVANNI, Gerente.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO. V. 4.a p.

Verona, li 23 luglio 1873.

Il corso delle *Lezioni Pratiche* per maestre dei Giardini d'infanzia si aprirà il giorno 1° del prossimo settembre, e si chiuderà il 14 del successivo ottobre.

Per l'ammissione, le aspiranti dovranno:

1° Presentare a questa Direzione l'attestato legale di moralità, e la patente di grado superiore o inferiore. Potrà far le veci di quest'ultima l'attestato di promozione dal 2° al 3° corso in una scuola normale, od anche il solo attestato di essere già addetta all'insegnamento in qualche scuola elementare pubblica o in un asilo.

2° Pagare la tassa di L. 20.

Il Consiglio scolastico di questa provincia, terminato il corso, farà dare alle allieve un esame da apposita Commissione, e rilascierà la patente a quelle che vi faranno buona prova.

Il ministero della pubblica istruzione distribuirà tre premi di L. 100 (cento) ciascuno alle tre maestre che risulterà aver tratto maggior profitto dalle lezioni.

Il Direttore
B. COLOMBATTI.

Società edificatrice Italiana

AVVISO

Gli azionisti che fossero ancora in mora col versamento dell'ottavo decimo sulle azioni sociali, sono avvisati che col giorno 6 corrente è scaduto il tempo nel quale dovea eseguirsi detto versamento e che se non si metteranno in regola entro il corrente mese di luglio, i loro titoli saranno venduti a norma dell'articolo 13 dello Statuto sociale e dell'art. 153 del Codice di commercio.

6270 LA DIREZIONE GENERALE.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

PRESSO L'AGENZIA DI PUBBLICITA' A. TABOGA

ROMA - Via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, 54 - ROMA

Trovasi il deposito delle seguenti pubblicazioni scientifico-letterarie:

Santini. Tavole di Logaritmi . . . L. 5 —
Guida pratica popolare di Roma . . . » — 30
Turazza. Idrometria o Idraulica . . . » 10 —
» Il moto dei sistemi rigidi . . . » 6 —
» Elementi di Statica . . . » 2 —
Borlinetto. Trattato di Fotografia . . . » 6 —
Bonanelli. Patologia . . . » 6 —
Montanari. Economia Politica . . . » 5 —
Schupfer. Trattato delle obbligazioni . . . » 10 —
Bonacelli. Magnetismo . . . » 3 —
Volpi. Manuale di Veterinaria . . . » 4 50
Keller. Terreno agrario . . . » 3 50
» Moltiplicazione delle piante . . . » — 80
» Allevamento del bestiame . . . » 2 50
Selvatico. Guida di Padova . . . » 6 —
» Arte ed artisti . . . » 5 —
» Il disegno elementare . . . » 4 —
Cavagnari. Nuovo diritto . . . » 4 —
Manfrin. Sistema Municipale ingl.e . . . » 5 —
Bernardi. Il Maestro . . . » 4 —
Bonni. Intelletto. Memoria . . . » 1 50
Selmi. Fabbricazione vini . . . » 2 —
Cornewal. Miglior forma di Governo . . . » 2 —
Lombroso. Uomo Bianco e l'uomo di colore . . . » 3 —
Lemoigne. Il linguaggio degli animali . . . » 1 50
Lussana. L'Educazione degli Istinti . . . » 1 50
Martello. Storia dell' Internazionale . . . » 4 —
Lussana. Fisiologia ad uso dei Medici. Vol. 3 . . . » 17 —
Donatelli. La Coscienza e il Meccanismo Interiore . . . » 3 —
Selmi. Avvicendamenti e Rotazioni Agrarie . . . » 6 —
Norsa. Manuale delle Imposte Dirette e Catasto . . . » 3 50
Ottoni. Igiene del Matrimonio . . . » 1 50
Piazza. Educazione della Donna . . . » 2 —
Lussana. Il Caffè . . . » 1 —
Macè Lettere d'un Contadino d'Alsazia . . . » — 60
Collezione Economica delle varie leggi pubblicate in appendice ai Codici pel Regno d'Italia — 2 volumi . . . » 5 —
Selmi. Miasma Palustre . . . » 2 50
» Igiene dell'Aria . . . » 1 —
Lussana. Alimentazione . . . » 1 80
» Traitement du Cancer . . . » 1 —
Martello. Economia Civile . . . » 1 —
Perrini. Le guerre dell'Indipendenza Italiana . . . » 1 —
E. Bosmini. I Codici d'Italia v. 1° . . . » 1 50
» » » 2° . . . » 2 50
A. Vismara. Codice Penale per l'esercito . . . » 3 50
E. Bosmini. Compendio del nuovo Codice Civile . . . » 2 50
Basch. Gli ultimi dieci mesi dell'Impero Messicano . . . » 7 25
V. Bernocale. Roma la Capitale d'Italia, Illustr. . . . » 6 —
Balbi. Roma antica e moderna . . . » 9 —
Milani. Primo passo alla Scienza . . . » 1 —
Lloy. Sulla legge della produzione dei sessi . . . » 5 —
Petruccelli. Le notti degli emigrati a Londra . . . » 5 —
Sura. Padre Noara. 2 vol. . . . » 2 —
Tedeschi. Tra filo e filo, racconti [illegible] . . . » 5 —
About. La Maddalena con 35 [illegible] le donne italiane . . . » 3 —
Arnould. Il favorito della [illegible] . . . » 1 50
Barrili. Val d'Olivi [illegible] regina con 25 incisioni . . . » 1 50
» I Rossi [illegible] . . . » 2 —
Bersezio. [illegible] neri. 2 vol. . . . » 7 —
Miss [illegible] piacere della Vendetta con 11 incisioni . . . » 0 75
Miss Mulock. Una nobile Vita . . . » 0 75
[illegible] **Egilio di York.** Fra Quadri e Statue. Strenna ricordo della seconda esposizione nazionale di belle arti in Milano con 12 Fotografie . . . » 6 —
G. Macè. Storia d'un boccone di pane . . . » 2 —
» I servitori dello stomaco . . . » 2 —
» L'Aritmetica del nonno . . . » 1 —
Samuele Smiles. Chi si aiuta Iddio l'aiuta . . . » 2 50
L. Scarabelli. Precetti ed esempi di moralità civile . . . » 2 50
E. About. L'Abbici di chi lavora . . . » 2 —
Atto Vannucci. Martiri della Libertà Italiana . . . » 4 00
G. Strafforello. La sapienza del Popolo . . . » 2 —
F. Ghedini Bortolotti. I proverbi spiegati al Popolo . . . » 1 00
Niccolò Tommaseo. Pensieri sull'educazione . . . » 1 50

G. Boccardo. Saggi popolari sulle teorie e sulle applicazioni scientifiche, 2 vol. . . . » 2 —

I tre Regni della Natura

F. De Filippi. Il Regno animale . . . » 2 50
S. Travella. Il Regno Vegetale . . . » 4 00
E. Cornalia. Il Regno Minerale . . . » 2 50
T. H. Huxley. L'Uomo nella natura . . . » 2 00
A. Badin. Grotte e Caverne . . . » 2 50
A. Franck. Morale per tutti . . . » 1 50
G. Depping. Le meraviglie della forza e della destrezza, illustrati . . . » 2 50
Raccolta delle Massime emanate dalla Corte dei Conti sulle Pensioni milit. e civili e sulle contingenze delle pubbl. Amministrazioni . . . » 1 50
Max Müller. La scienza del linguaggio 2 vol. . . . » 7 00
Colet. Infanzie Celebri . . . » 2 50
Pouchet. Storia della natura illus. . . . » 4 50
Moleschott. Dell'Alimentazione . . . » 2 —
Lloy. Escursione nel cielo . . . » 2 —
Brudhler. Elementi di meccanica . . . » 1 —
Littrow. Geometria Popolare . . . » 1 —
Bosse. Le macchine a vapore illust. . . . » 3 —
» I Battelli a vapore ed i Fari . . . » 1 50
» Le Strade Ferrate, illustr. . . . » 3 —
» L'Elettricità e le sue applicazioni. Illustr. . . . » 5 —
L. Figuier. La vita e costumi degli Animali:
» I Mammiferi . . . » 4 —
» Gli Uccelli . . . » 4 —
» I Rettili, gli Anfibi ed i Pesci . . . » 4 —
» Gl'Insetti . . . » 4 —
» I Molluschi e i Zoofiti . . . » 4 —
P. Du Chaillu. Avventure nella terra di Gorilla . . . » 4 —
G. Verne. Storia dei Grandi Viaggi e dei grandi Viaggiatori . . . » 2 —
» Dalla Terra alla Luna tragitto in 97 ore e 20 minuti . . . » 2 50
» 5 Settimane in Pallone . . . » 2 —
A. Issel. Varietà di Storia Naturale . . . » 1 60
Piquè. Le Meraviglie dell' Atmosfera . . . » 2 —
Raynal. I Naufraghi delle Isole Auckland . . . » 2 —
Blanc. I prigionieri di Teodoro, e la campagna d'Abissinia . . . » 1 50
Mouhot. Viaggio nei Regni di Siam, di Camboge, e di Laos . . . » 4 —
A. Issel. Viaggio nel Mar Rosso e tra i Bogos . . . » 3 50
Livingstone. L'Africa Australe . . . » 1 50
» Lo Zambese ed i suoi affluenti . . . » 2 50
A. Vambéry. Viaggio di un falso Dervisch . . . » 2 50
G. Ferrari. Storia delle rivoluzioni d'Italia. 3 vol. . . . » 6 —
D. Mariani. Il Plutarco Italiano . . . » 12 —
G. Rüstow. Storia della Guerra Franco-Germanica del 1870-71 . . . » 14 —
» La Guerra del 1866 in Germania ed in Italia . . . » 11 —
C. Belgioioso. Scuola e Famiglia . . . » 2 50
G. B. Dehernardi. Il filatorista serico. Trattato completo della filatura dei bozzoli e della torcitura della seta . . . » »
Cav. Ettore Celli. L'abbici dell'agricoltore. Principii dell'arte agraria . . . » »

BIBLIOTECA AMENA

Cent. 50 il v.-fr.co nel Regno Cent. 60

Barrili. Capitan Dodero, 1 vol. — *Holmes Lee.* Il retaggio fatale, 2 vol. — *Farina.* Due amori, 2 vol. — *Miss Mulock.* John Halifax, 3 vol. — *Tarchetti* Una nobile follia, 2 vol. — Fosca. 2vol. — Amore nell'arte, 1 vol. — Racconti Umoristici, 1 vol. — *Dickens.* Il grillo del focolare, 1 vol. — *Barrili.* L'olmo e l'Edera, 2 vol. — *Farina.* Un segreto, 1 vol. — *Barrili.* Il libro nero, 2 vol. — *Carlen.* Un anno di matrimonio, 3 vol. — *De Castro.* Il Brennero 1 vol. — *Greenwood* Silla il Saltimbanco, 3 vol. — *Capranica* La festa delle Marie, 1 vol. — *Guerzoni.* La tratta dei fanciulli, 1 vol. — *Mascheroni.* Dopo morto, 1 vol. — *Shakespeare.* La tempesta, I due gentiluomini di Verona, 1 vol. — *Gaboriau* Il signor Lecoq, 9 vol. — *Torelli.* Le rovine di Palmira, 1 vol. *Ghislanzoni.* Le donne brutte, 2 vol. — *Mascheroni.* Le due Claudine, 2 vol. — *Souvestre.* Le confessioni di un operaio, 1 vol. — *Gaboriau.* Il processo Lerouge, 4 vol. — *Edoardo* Racconti Militari, 1. vol. — *Feuillet.* Il signor Camora, 2 vol. — *Achard.* Le tre grazie, 3 vol. — *Collins.* Il segreto di morte, 2 vol. — *Cossa.* Racconti, un vol. — *Collins.* La pietra della luna, 1 vol. — *Longfellow.* Lo studente spagnuolo, 1 vol. — *Achard.* Federica, 1 vol. — *Guerzoni.* Memorie di un disertore, 3 vol. — *Farina.* Il romanzo di un vedovo, 3 vol. — *Bersezio.* Il Beniamino della famiglia, 2 vol. — *Collins.* Armadale o i due omonimi, 6 vol. — *Mazza.* Gite d'artisti e studi dal vero, 2 vol — *Miss Mulock.* La prima sposa, 1 vol. — *Farina.* Fiamma vagabonda 2 vol.

IN PROVINCIA si spediscono contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale in lettera raccomandata. Per le spese di posta aumentare Cent. 20 all'importo di ciascuna pubblicazione, meno della *Biblioteca amena* il di cui prezzo è in provincia distinto.

SOCIETA' EDIFICATRICE
ITALIANA

Si avvisa che col 6 Maggio scorso è scaduto il tempo utile per il pagamento del settimo decimo sulle azioni sociali in L. 25.

Per le azioni rimaste in mora al pagamento dei versamenti, la Direzione generale si riserba il diritto di procedere a forma dell'art. 15[illegible] del Codice di commercio.

I versamenti si ricevono presso le Casse delle varie Sedi della Banca Italo-Germanica, in Roma, Firenze, Milano e Napoli, o presso gli altri incaricati.

6109 LA DIREZIONE GENERALE.

Specialità medicinali De-Bernardini (EFFETTI GARANTITI)

Non più tosse (33 anni di successo!)

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. cav. M. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine; e voce velata o debilitata (dei cantanti ed oratori specialmente).

It. L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione igienica e radicale degli Scoli.

La INIEZIONE BALSAMICO PROFILATTICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le gonorree recenti e inveterate, goccette e fiori bianchi, senza mercurio, o altri astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. — It. L. 6 l'astuccio con siringa privilegiata e it. L. 5 senza, usandola secondo le istruzioni unite al flacone.

Deposito generale presso l'Autore DE-BERNARDINI a Genova; Parziali a Roma, Farmacia Inglese Sinimberghi, via Condotti; Desideri piazza Tor Sanguigna; Marchetti all'Angelo Custode; Barelli Donati via Cesarini; Berretti, [illegible] Frattina ed al sig. Bravvon ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Dalla Tipografia della Minerva dei Fratelli SALMIN, librai-editori, [illegible]

Interessante Pubblicazione

STORIA DELL'INTERNAZIONALE

DALLA SUA ORIGINE AL CONGRESSO DELL'AJA

DI TULLIO MARTELLO

Un grosso volume in-16° di 520 pag. Prezzo L. 4. (Affrancazione postale [illegible])

Indice Sommario dell'Opera

Origine dell'Internazionale — suo sviluppo — sua dottrina — suoi [illegible] zione — suoi congressi — suoi processi — suo meccanismo — suoi [illegible] finanze — suo linguaggio segreto — suo paragone Trade's Unions — sua [illegible] legale nei diversi Stati d'Europa — suoi rapporti colle condizioni economiche [illegible] classi operaie della Svizzera, della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra, della Danimarca, dell'Olanda, della Svezia, della Germania dell'Austria, della Russia, di Polonia, della Spagna, dell'Italia, dell'America, dell'Oriente — suo [illegible] l'impero francese, colla Comune di Parigi, coi partiti repubblicani, col [illegible] con Garibaldi, con Mazzini — sua filosofia, suoi principali fondatori — [illegible] sioni partigiane, ecc.

Si vende presso i principali librai d'Italia ed estero.

Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54, che la spedisce in tutto il regno contro L. 4 20 in vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale in lettera raccomandata.

DA PREFERIRSI

Fra i numerosi appartamenti mobiliati, un quartiere al mezzanino [illegible] mente mobiliato, composto di 7 camere e cucina, situato nel centro del Corso, ingresso libero in via delle Convertite, N° 22. — Per tre mesi di agosto, settembre ed ottobre L. 580.

Variazione di epoca da combinarsi.

Dirigersi, 179 C e D da Natali al Corso, **Roma.**

PAESAGGI

APPARECCHIO FOTOGRAFICO TASCABILE

ALLA PORTATA DI TUTTI

RITRATTI — RIPRODUZIONI

PER OPERARE SENZA LABORATORIO

ALL'ARIA APERTA IN UN SALONE OD IN VIAGGIO

Questo apparecchio che sopprime ogni installazione, non esige alcun studio preliminare; il viaggiatore che ne sarà fornito, potrà riprodurre senza fatica, ne' bagagli e senza macchiarsi le dita, un ricordo fotografico delle sue escursioni lontane.

L'apparecchio completo, istruzione, prodotti ed accessori L. 30. — In provincia si spedisce contro vaglia postale, spese di porto a carico del committente.

Unico deposito in Italia presso l'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54, Roma

PAESAGGI

LO STUDIOSO

ENCICLOPEDICO

Richiamo alla memoria della gioventù che tiene in pregio l'istruzione del profess. Giuseppe Arnaud

Paravia e C., 1873. — Un vol. in-8° di 300 pag. Prezzo L. 2.

POMMADE TANNIQUE ROSE

La sola radicale raccomandata per ristabilire senza tinture e in poco tempo il colore primitivo dei capelli bianchi, impedisce la caduta, evita il ritorno delle pellicole, e tutte le alterazioni della cute capillare. Notisi che essa non macchia la pelle nè altro. Effetti incontestabili.

L. 6 il vasetto con istruzioni.

Deposito generale all'ingrosso ed al dettaglio in Roma, al Regno di Flora da F. Compaire, via del Corso, 396.

Sconto d'uso ai signori committenti in grosso.

Si spedisce in provincia dietro vaglia postale.

Presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, num. 54, Roma, trovansi i seguenti articoli:

Approvato dall'Accademia di Medicina — MARQUE DE FABRIQUE — Autorizzato con decreto speciale del Ministro

FERRO QUEVENNE

Guarisce la clorosi, l'anemia, i colori pallidi, debolezze generali, le mestruazioni irregolari delle donne, e fanciulle.

« Per la piccolezza della quantità che si può impiegare e la certezza del suo effetto, il FERRO QUEVENNE è superiore a tutte le altre preparazioni ferruginose. »

BOUCHARDAT, professore alla facoltà di Parigi. Annuario 1869. P. 146.

Per evitare le NUMEROSE IMITAZIONI, esigere la MARCA DI FABBRICA qui sopra, il TIMBRO QUEVENNE, ed il nome EMILE GENEVOIX depositario generale a Parigi, 14, rue des Beaux-Arts.

Il ferro Quevenne si vende in boccette di 100 misure. 3 50 — 200 confetti. — 100 confetti. 3[illegible]

10. CENTIG. Misura della dose.

Prezzo Lire 5.

HYDROCÉRASINE

o moderatore della traspirazione.

QUEST'ACQUA DA TOELETTA [illegible] fa scomparire istantaneamente gli odori più e meno forti della traspirazione.

Essa è preziosa perchè dà sodezza e tonicità agli organi della pelle della quale conserva la flessibilità unitamente a quella latente traspirazione che è necessaria alla salute.

Essa ha la proprietà incontestabile di modificarla e di regolarizzarla, di distruggere il suo cattivo odore, di permettere lunghe marcie, di render meno sensibile il freddo ai piedi e preservarli dai pedignoni.

Preziosa sopratutto per la toeletta delicata e giornaliera delle dame, tonifica, rinfresca e rafferma gli organi, calmandone il prurito.

Prezzo Lire 6.

LA VULNÉRINE

Guarisce tutte le ferite, le rotture, le contusioni, le [illegible] ciature, le morsicature, le piaghe recenti od antiche senza recidiva, le ulceri varicose ed altre, e fa scomparire inoltre il cattivo odore.

Arresta le emorragie, neutralizza le punture degli insetti velenosi, delle mosche dannose, delle api, [illegible] zare, ragni, scorpioni, ed altri simili.

Questo vero tesoro della [illegible] dei capi stabilimenti, basato sulle scoperte della scienza e della pratica è composto dai sigg. MAUREL padre e figlio, dottori della Facoltà di Parigi, professori di chimica e d'igiene, farmacisti di 1.a classe e [illegible] preparatori al Museo durante [illegible] scientifici del celebre Vauquelin.

Prezzo Lire 4 50.

EMICRANIE E NEVRALGIE

La **Poullinia Fournier** è rimedio infallibile per combattere le *nevralgie*, le *gastralgie*, gli spasimi, i *reumatismi* e sopratutto le emicranie nelle quali gli accessi violenti scompaiono in pochi minuti.

Prezzo L. 4 la scatola.

I detti prodotti si spediscono in provincia contro vaglia postale. Spese di porto a carico del committente.

INIEZIONE ALGERINA

VEGETALE INFALLIBILE E PRESERVATIVA del Dott. BELENCONTRE

Molti sono i liquidi che si propongono per gli scoli Venerei e di altra natura. Però più o meno tutti lasciano a desiderare, poichè sospendono e non eliminano il male. Un'iniezione, perchè possa chiamarsi infallibile, deve guarire radicalmente senza lasciare quel residuo di scolo, che comunemente chiamasi *Goccetta*.

L'Iniezione Algerina, composta di sostanze balsamiche vegetali guarisce colla massima prontezza, senza arrecare alcun ristringimento uretrale, la Blenoraggia, la Gonorrea, la Leucorrea (fiori bianchi) non che tutti quegli scoli che non sono di natura venerea conosciuti col nome di sviamenti. L'azione dell'Iniezione Belencontre è sedativa, antiflogistica ed astringente. Non produce alcuna di quelle sensazioni dolorose e caustiche, come sogliono produrre tutti quei liquidi composti con sostanze minerali. Adoperata negli scoli di vecchia data e nella goccetta, li fa dissipare maravigliosamente.

Sarebbe superfluo qualunque encomio che si facesse dell'iniezione Belencontre, poichè il nome dell'autore e l'uso esteso in tutti i continenti l'hanno resa generalmente di un credito non comune.

Bottiglia con istruzione L. 3.

Deposito Vendita in Roma presso l'Agenzia A. TABOGA, Via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 54.

FARMACIA OMEOPATICA IN ROMA

G. Alberi, Via di Propaganda, 20, 21.

Questa Farmacia è fornita d'ogni sorta di rimedi omeopatici, di specialità straniere, di caffè omeopatico eccellente (che vendesi a L. 1 ogni pacco di 500 grammi), e di cioccolata di questa preparazione le migliori droghe e con somma diligenza, dallo stesso farmacista.

AIX OMSY — **STABILIMENTO IDROTERAPICO DI ANDORNO** (BIELLA)

Aperto dal 25 Maggio a tutto Settembre

Dirigersi in Andorno, al Direttore Dottor PIETRO CORTE

PIANOFORTI usati, ma buonissimi, da vendersi a prezzi modici, per questa stagione estiva nel negozio di L. Franchi, in Roma, via del Corso, 203, contro il palazzo Doria presso Piazza Venezia. — Due piani a coda, l'uno per sole L. 400. — Altro di Graff per L. 400. — Altro a tavolino per L. 150. — Altro verticale di forma antica inglese per L. 350. — Altri poi di maggior prezzo. — Vi sono Armonium nuovi di 5 ottave per L. 250 cadauno, e Pianoforti nuovi e usati tanto pel nolo che per la vendita. — Ivi si tiene gran deposito di musica collo sconto del 50 per cento.

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI

sul modo di condursi in società ed in famiglia

In casa — Fuori casa — In conversazione — In visita — A pranzo — In viaggio — In campagna — Al ballo — In corrispondenza. — Ad una cerimonia.

Prezzo L. 1 50. — Franco di porto colla posta di L. 1 60.

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia A. Taboga, via Cacciabove vicolo del Pozzo, 54, Roma.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.